

Mettici il cuore!

...anche tu.

I progetti sostenuti

Bolivia

Prendersi a cuore la famiglia

è custodire il valore dell'educazione e formazione delle giovani generazioni.

Il progetto si inserisce in una lunga esperienza di sostegni alle famiglie ed ai più piccoli nei "Clubs de Madres" ed è affidato a Suor Giusy Manenti, della comunità delle Suore del Bambino Gesù, nella zona dell'altipiano di Potosì.

Le comunità andine sono sparse lungo i sentieri che dalla città di Potosì si arrampicano tra passi e valli ad un'altezza di 4000 metri s.l.m.

Talvolta sono necessarie ore di cammino per raggiungere le piccole comunità che spesso rimangono isolate per lunghi periodi. Le donne si limitano al servizio dei bisogni di casa e molti bambini non frequentano la scuola.

La comunità delle Suore è il segno della vicinanza del mondo con l'impegno di fornire generi di prima necessità, vestiario e verifica dello stato di salute di anziani e bambini.

Da qualche anno le suore hanno iniziato ad organizzare brevi corsi di economia domestica, taglio, cucito e confezionamento di abiti tipici della cultura andina.

Tutto questo offre un'importante opportunità di crescita sociale e culturale. Favorire e sostenere queste attività è possibilità di vita una vita sostenibile.

Costa d' Avorio

Impegnare risorse per la salute

è scrivere pagine di vita e futuro soprattutto per i più poveri.

Il "Centro Sanitario Palazzolo" delle Suore delle Poverelle ha come scopo principale quello di aiutare i poveri, il progetto prevede di realizzare un laboratorio di analisi ed il riconoscimento della struttura a "Centro Medico-sociale", per poter avere il diritto di un medico ed un tecnico superiore per le analisi di laboratorio inviati dal Ministero della Salute. Senza quest'opera la possibilità di fare degli esami, anche solo per diagnosticare un, purtroppo frequente, attacco di malaria che spesso si rivela, in particolare per i piccoli, capace di portare alla morte.

L'impegno della campagna è quello di poter fornire i fondi per realizzare questo laboratorio.

Terra Santa

Condividere la fatica della testimonianza cristiana

è nutrire di speranza il futuro di una comunità.

La Terra di Gesù è, da sempre, segnata da un clima di precarietà che spesso rivela tutta la sua violenza in gesti di terrorismo che attentano alla vita di gente semplice e povera.

Sono proprio i cristiani a vivere una maggiore situazione di fatica e indigenza. Faticano a trovare un posto di lavoro, a sostenere le semplici spese quotidiane, a permettere a ragazzi e

giovani di frequentare la scuola e raggiungere un sufficiente livello di preparazione a beneficio delle possibilità lavorative. Il futuro di questo popolo e la ricerca della pace nascono dal rispetto e della crescita umana, spirituale e sociale dei ragazzi e dei giovani. E' questa cultura che potrà offrire una prospettiva anche alle famiglie cristiane che, per motivi economici e di sostentamento, corrono il rischio di abbandonare le loro case e comunità.

Il sostegno ai percorsi scolastici formativi e professionali è ragione di questo progetto affidato a p. Pierbattista Pizzaballa, bergamasco, Custode di Terra Santa.

Albania

Realizzare un luogo di preghiera ed incontro

è ridire con forza il valore della parrocchia come grembo della fede e della vita.

Una chiesa è casa per la comunità parrocchiale di Shengjin. Un paese di circa 5000 abitanti del medio nord dell'Albania sulla costa adriatica nella provincia e nella diocesi di Lezhe. Un tempo era noto in Italia come San Giovanni di Medua.

L'Albania è un paese di forte emigrazione, l'economia è povera, la vita politica ostaggio della conservazione del potere e, nonostante qualche miglioramento, persiste una realtà fatta di povertà, soprattutto nei villaggi.

L'ateismo imposto dal regime comunista dal 1944 al 1991 ha lasciato un vuoto enorme nelle coscienze e nella responsabilità sociale dei singoli. Ma la dittatura ha fallito e nel cuore degli albanesi è intatto il desiderio di verità, giustizia e bellezza. E' una popolazione a prevalenza mussulmana, ma la diocesi di Lezhe è invece a maggioranza cattolica (l'80% dei 120mila abitanti).

La realizzazione di una chiesa, che può sembrare inutile di fronte ad altre necessità, diventa invece fondamentale per la vita e la crescita della comunità.

Questo il progetto vuole sostenere!

Per ulteriori informazioni riguardo a tutta l'iniziativa consultare i siti:

www.cmdbergamo.org

www.projesu.it

www.websolidale.org